



Lasciando il compito di regolamentare la fattispecie alla giustizia sportiva. Solo a seguito dello scandalo del calcio scommesse, con conseguente arresto di calciatori famosi, e per i notevoli interessi economici

economici e sociali dei concorsi pronostici ha emanato apposite norme per assicurare la lealtà nelle competizioni sportive. La giustizia sportiva che deve, comunque, assicurare il regolare svolgimento dei tornei continua ad espletare il suo compito avendo accesso, rispettandone la segretezza, ai risultati delle indagini della magistratura ordinaria. Nella fattispecie regolamentata non rientra il fenomeno del doping. Recentemente la magistratura ha incominciato ad indagare su tale fenomeno per assicurare il rispetto del principio giuridico generale dell'indisponibilità del bene vita. A tal proposito gli atleti non possono sottrarsi ai controlli sanitari per l'aver accettato, con il tesseramento ad una Federazione sportiva, la clausola compromissoria. Al termine della conviviale l'oratore ha risposto in modo esauriente alle domande rivoltegli.

## I Laboratori Nazionali del Gran Sasso: la scienza e la sicurezza

Giovedì 26 febbraio, presso il ristorante Duomo, il Prof. Eugenio Coccia, direttore dei laboratori nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ha tenuto una brillante conversazione sul tema della scienza e della sicurezza. Ha iniziato ricordando che l'idea di realizzare i laboratori era nata in occasione dei ritardi nei lavori di esecuzione del tunnel autostradale a causa della falda acquifera incontrata. La struttura, la più grande sot-

terranea esistente al mondo, consente di esaminare le particelle elementari in una situazione di silenzio cosmico essendo il relativo rumore filtrato dallo strato di roccia sovrastante. Attualmente in essa lavorano, a turno, circa 700 scienziati provenienti da tutto il mondo. Nei laboratori non vengono effettuate ricerche ed esperimenti nucleari e possono essere considerati come un centro di astrofisica. Ha sottolineato come le tecno-

logie messe a punto per esaminare le particelle elementari dell'atomo possono essere successivamente utilizzate da altre branche della scienza ed in particolare in medicina. Ha comunicato che un programma realizzato per lo studio dei neutrini è stato successivamente sfruttato dalla medicina diagnostica con la messa a punto di un esame, completamente computerizzato, per la diagnostica precoce di tumori al seno. Per quanto riguarda più specificatamente la sicurezza il Prof. ha sottolineato come avvenimenti simili all'incidente verificatosi il 16 agosto dello scorso anno possono e devono essere

evitati. Ha evidenziato che il riversamento di idrocarburi nel fiume Mavone è stato determinato da un mero errore umano. Occorre, comunque, porre in atto adeguate procedure di sicurezza e di allarme anche automatizzate.

L'Istituto ha già iniziato i lavori per l'isolamento idraulico dei laboratori tenuto conto della presenza nella zona dell'importante acquifero. Si sta realizzando un



nuovo massetto in calcestruzzo ricoperto da uno spesso strato di resine impermeabili. Al termine della relazione si è avuta la cerimonia dell'immissione del nuovo socio Marco Gasparroni, figlio di uno dei soci fondatori del Club.

Dopo la conviviale il Prof. Coccia ha risposto in modo esauriente a tutte le domande degli intervenuti riguardanti principalmente la sicu-

rezza dell'acqua potabile e la trasparenza sugli esperimenti in corso nei laboratori. A tal proposito ha auspicato la realizzazione a breve a Teramo di un Museo sui Laboratori, peraltro previsto da una legge del 1990. Si è dichiarato, infine, contrario ai lavori per la realizzazione del terzo tunnel non ritenendolo necessario.

A conclusione della serata il Prof. Coccia ha invitato tutto il Club a recarsi in visita presso i laboratori offrendosi di fare personalmente da guida ai soci. Ha precisato che in tale occasione si potranno vedere gli esperimenti in corso e le misure di sicurezza in atto.